

Comunicato stampa LAV - 16 dicembre 2025

GATTO GREY UCCISO AD ALBEROBELLO: FINITA LA MESSA ALLA PROVA DELLA RAGAZZA CHE LO HA UCCISO

LAV: DOPO 7 MESI DI MESSA ALLA PROVA LA RAGAZZA È LIBERA DAL PROCESSO PER DICHIARATA ESTINZIONE DEL REATO. È DAVVERO QUESTA LA GIUSTIZIA CHE MERITAVA GREY?

Si è tenuta ieri presso il Tribunale per i Minorenni di Bari l'udienza per la verifica finale dell'esito della messa alla prova da parte della ragazza che, a favore di telecamera, aveva scagliato con un calcio il gatto Grey in una fontana gelida, nel freddo di gennaio 2024, divulgando poi sui social con orgoglio il suo spregevole gesto.

Il processo si è concluso con **sentenza di non doversi procedere per estinzione del reato per esito positivo della messa alla prova** a cui, la minorenne imputata, aveva fatto richiesta di accedere.

LAV, che ha partecipato a tutte le udienze calendarizzate mediante il proprio difensore - non potendosi opporre alla scelta di accedere alla MAP che rimane, comunque, un diritto dell'imputato minorenne – ha però chiesto ed ottenuto dal Giudice che il programma fosse articolato in **un serio e rigoroso percorso, della durata finale di 7 mesi, volto ad approfondire non solo la personalità della minorenne ma anche la gestione delle sue emozioni, in particolare l'empatia verso gli animali e l'educazione a tenere comportamenti legali.**

LAV resta, comunque, fortemente critica nei confronti dell'applicazione della messa alla prova che, se nei confronti di imputati minorenni può servire da monito per non tenere comportamenti negativi in futuro, trattandosi di persone giovani che sono ancora in fase di formazione, **nei confronti di imputati adulti che si macchiano di crimini efferati contro gli animali è assolutamente inaccettabile**. Ed è il motivo per il quale LAV aveva chiesto che, nella recente riforma sui reati in danno agli animali, entrata in vigore lo scorso luglio, non venisse concessa la possibilità di accedere alla MAP da parte di chi commette simili reati in danno agli animali. **Purtroppo, siamo rimasti inascoltati e dobbiamo accettare che chi uccide, sevizia, maltratta un animale possa ottenere una sentenza di "estinzione del reato" per aver partecipato, per qualche tempo, ad un percorso rieducativo.**

Grey era un gatto libero, viveva ad Alberobello, in centro, quando per qualche like quella ragazza, compiendo un gesto violento, ne aveva decretato la morte. **L'orribile gesto, immortalato in un video, era andato virale sui socialnetwork, e la dinamica dell'azione era stata ricostruita e la colpevole rintracciata.**

La Sede LAV di Bari, città in cui è attivo uno degli **Sportelli LAV** contro i maltrattamenti, **aveva sporto denuncia nei confronti della giovane autrice del gesto e anche nei confronti di chi l'aveva ripresa con il cellulare** pronunciando frasi che la incitavano. Persona che, però, non risulta essere stata **mai identificata** ed in relazione alla quale la Procura minorile di Bari **non ha mai esercitato l'azione penale**.

“Si conclude con una sentenza che dichiara “l'estinzione del reato” la vicenda che è costata la vita a Grey, gatto libero ucciso deliberatamente per un po' di vana gloria da social. Auspiciamo che la denuncia e il processo subito possano aver fatto prendere coscienza non solo all'autrice materiale del gesto, ma anche a molti suoi coetanei, circa l'importanza di alcune loro azioni che possono costare la vita di un essere vivente”, ha dichiarato Annarita D'Errico, responsabile LAV degli Sportelli contro i maltrattamenti sugli animali e Avvocata che ha seguito il caso.

Valentina Faraone *Responsabile Ufficio Stampa*
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 mail v.faraone@lav.it

Claudia Valenti *Press Officer*
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 mail c.valenti@lav.it

